SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

1ª COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1965

(38ª seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente PICARDI

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

« Norme per la istituzione di un ruolo ad esaurimento del personale tecnico che disimpegna attività specializzata nei servizi delle informazioni e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri » **(248)** (*D'iniziativa dei senatori Preziosi ed altri*) **(Discussione e approvazione)** (1):

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 444, 445, 448, 449
AGRIMI 446
BONAFINI 447
GIANQUINTO 446
GIRAUDO, *relatore* 444, 446
ORLANDI 447
PALUMBO 447
PREZIOSI 445
SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* . . . 447, 449

(1) Nel corso della discussione il titolo del disegno di legge, è stato così modificato: « Norme di modifica alla legge 23 giugno 1961, n. 520, sulla "Disciplina del rapporto di lavoro del personale estraneo alla Amministrazione dello Stato assunto per le esigenze dell'attività specializzata dei servizi del turismo e dello spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale" ».

La seduta è aperta alle ore 12.

Sono presenti i senatori: Agrimi, Aimoni, Bartolomei, Battaglia, Bisori, Bonafini, Crespellani, De Michele, Fabiani, Gianquinto, Giraudo, Jodice, Lepore, Nenni Giuliana, Orlandi, Palumbo, Picardi, Preziosi, Zampieri.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, i senatori Angelini Nicola, Schietroma e Secchia sono sostituiti, rispettivamente, dai senatori Molinari, Mongelli e Valenzi.

Intervengono il Ministro del turismo e dello spettacolo Corona e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Salizzoni.

PREZIOSI, *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Preziosi ed altri: « Norme per la istituzione di un ruolo ad esaurimento del personale tec-

nico che disimpegna attività specializzata nei servizi delle informazioni e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri » (248)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatore Preziosi, Schiavetti, Nenni Giuliana e Ferroni: « Norme per l'istituzione di un ruolo ad esaurimento del personale tecnico che disimpegna attività specializzata nei servizi delle informazioni e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri .

Dichiaro aperta la discussione generale.

G I R A U D O , *relatore.* Onorevoli senatori, il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Preziosi ed altri si propone di istituire presso i Servizi delle informazioni e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri un ruolo di esperti ad esaurimento nel quale è inquadrato il personale, proveniente dall'ex Ministero della cultura popolare, che non è stato sistemato — in base alla legge 23 giugno 1961, n 520, istitutiva di una forma di assunzione con il sistema del contratto a termine rinnovabile — perchè privo dei titoli di studio richiesti dalla suddetta legge. Va precisato infatti che in sede di applicazione di detta legge, si fissarono, forse con scarsa ponderazione, alcuni requisiti, specialmente in materia di titoli di studio, i quali ponevano condizioni restrittive che escludevano dal beneficio del contratto la maggior parte degli specializzati a vantaggio dei quali la legge era stata fatta. Costoro erano proprio i più qualificati, avendo dato prova della loro capacità di specialisti durante lunghi anni di servizio. È accaduto così che mentre buona parte del personale, con minore anzianità, e quindi con minore esperienza professionale, ha ottenuto l'assunzione a contratto a termine, poche decine di unità sono rimaste fuori; proprio per sistemare tali persore il senatore Preziosi — con alcuni colleghi — ha proposto l'istituzione del ruolo ad esaurimento di cui al provvedimento in esame.

Vi è però da considerare che l'istituzione di tale ruolo ha determinato, da parte di tutto l'altro personale assunto a contratto a termine, una giusta reazione in quanto, in sede di approvazione della legge 23 giugno 1961, n. 520, il Governo si era impegnato — tanto alla Camera dei deputati che al Senato — a sistemare in ruolo tutto il personale estraneo in servizio presso la Presidenza del Consiglio presentando quanto prima un apposito disegno di legge.

Pertanto, dopo laboriose trattative tra la categoria interessata e l'Amministrazione, è stato finalmente raggiunto l'accordo su un nuovo testo di legge, ampiamente modificato rispetto a quello originario, sul quale anche il Ministero del tesoro si è espresso in modo favorevole

Passando ora ad esaminare alcuni dei punti più salienti di tale testo, che ho distribuito ai membri della Commissione, dirò che l'articolo 3 delle nuove norme stabilisce in modo preciso che i contingenti annuali del personale a contratto a termine rinnovabile e del personale a prestazione saltuaria da utilizzare ai termini degli articoli 2 e 10 della legge 23 giugno 1961, numero 520, nonchè in applicazione del presente disegno di legge, non possono eccedere il limite numerico di 300 unità (240 a contratto a termine rinnovabile e 60 a prestazione saltuaria) per i Servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri e di 93 unità (78 a contratto a termine rinnovabile e 15 a prestazione saltuaria) per il Ministero del turismo e dello spettacolo.

L'articolo 4 sancisce che, fino a quando non sia stato provveduto agli inquadramenti previsti dal presente disegno di legge, e comunque non oltre un anno dalla sua entrata in vigore, agli incarichi di speciali studi conferiti dalle Amministrazioni indicate all'articolo 1, a norma dell'articolo 380 del testo unico sullo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3, non si applica il limite delle due proroghe posto dal terzo comma dello stesso articolo 380. È chiaro, che tanto le disposi-

zioni di cui all'articolo 3 che quelle dell'articolo 4 hanno per scopo quello di consentire al personale in oggetto di beneficiare di queste norme.

L'articolo 5, infine, stabilisce che all'onere derivante dall'applicazione del presente disegno di legge, nell'anno 1965, viene fatto fronte, per lire 50 milioni, mediante riduzione dello stanziamento del capitolo numero 2545 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno e, rispettivamente, per lire 6.700.000 e lire 8.500.000 mediante riduzione degli stanziamenti dei capitoli n. 1091 e n. 1143 dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario suddetto.

Si dice inoltre che il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Abbiamo dunque garantito la copertura finanziaria del provvedimento ed in proposito faccio notare che, dalla cifra di 75 milioni occorrenti se queste norme fossero entrate in vigore il 1° gennaio 1965, si è scesi ora a quella di 50 milioni.

Perchè, onorevoli senatori, è urgente approvare il presente disegno di legge? Perchè il 25 giugno 1965, la 1ª Commissione della Camera dei deputati (Affari costituzionali) ha approvato, in un testo unificato, le due proposte di legge di iniziativa dei deputati Ceruti Carlo ed Armato, e dell'onorevole Nannuzzi ed altri, che prevedono l'inquadramento degli impiegati dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato nei ruoli organici delle stesse Amministrazioni. L'articolo 3 di tale legge stabilisce infatti che: « Dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto di assumere, per qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, presso le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, personale non di ruolo e a contratto, anche di diritto privato, comunque denominato ».

Mi sembra chiaro che, quando anche il Senato avrà approvato la legge di cui sopra, il Governo dovrà sollecitamente provvedere a predisporre i necessari disegni di legge per l'istituzione, presso le Amministrazioni dello Stato, di ruoli organici per il personale dei ruoli aggiunti e pertanto, se noi approveremo con sollecitudine il provvedimento oggi in discussione, daremo anche ai dipendenti in oggetto la possibilità di essere definitivamente sistemati come da tanto tempo è stato loro promesso.

Ma naturalmente, ripeto, perchè ciò possa verificarsi, bisogna che si tratti effettivamente di personale a contratto, in quanto questa è la condizione per poter poi beneficiare dell'immissione nei ruoli organici dell'Amministrazione statale: tale immissione recherà a questi dipendenti anche il vantaggio, prescritto da leggi già in vigore, del riconoscimento del servizio prestato ai fini della previdenza, dell'assistenza, eccetera.

In tal modo renderemo finalmente giustizia a questo personale per il lavoro svolto e risolveremo un problema che da anni andiamo dibattendo. Mi auguro pertanto che la Commissione voglia approvare il disegno di legge nel nuovo testo da me proposto e che il rappresentante del Governo ci dia assicurazioni affinchè, a questo notevole passo in avanti verso la soluzione della questione di cui trattasi, segua al più presto la sistemazione definitiva.

P R E S I D E N T E . Ringrazio il senatore Giraudo per l'opera da lui svolta per avviare a soluzione questo problema e, nel far questo, ritengo di interpretare i sentimenti di tutta la Commissione.

P R E Z I O S I . Rendo anche io merito al senatore Giraudo per il lavoro svolto e dichiaro di essere favorevole al testo modificato che egli ci ha proposto.

Mi permetto soltanto di sottoporre all'attenzione della Commissione un ordine del giorno, che oltre alla mia firma porta quelle dei senatori De Michele, Palumbo, Gianquinto e della senatrice Nenni, così formulato:

« La 1ª Commissione, nell'approvare il disegno di legge n. 248 in conformità alle dichiarazioni già rese dal Governo in occasione dell'approvazione della legge n. 520 (23 giugno 1961), in relazione alla provvisorietà della stessa; impegna il Governo a

presentare entro l'anno 1965 un disegno di legge per la sistemazione definitiva nei ruoli organici di tutto il personale a contratto, dipendente attualmente dai Servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero del turismo e dello spettacolo, riconoscendo allo stesso a tutti gli effetti l'anzianità maturata.

In relazione a quanto stabilito nell'articolo 2, comma secondo, la Commissione impegna altresì il Governo a provvedere perchè al personale attualmente a contratto del Gruppo secondo che abbia lodevolmente esercitato le funzioni previste dal primo Gruppo sia esteso il trattamento previsto dallo stesso articolo 2 ».

G I A N Q U I N T O . Mi dichiaro favorevole al nuovo testo proposto dal relatore senatore Giraudo, e attualmente auspico l'accoglimento da parte del Governo dell'ordine del giorno testè letto e che anche io ho sottoscritto.

Desidererei solo far notare che, a mio avviso, tanto nell'ordine del giorno che al secondo comma dell'articolo 2, vi è l'avverbio, « lodevolmente », che dovrebbe essere modificato in quanto, trattandosi di personale che svolge mansioni superiori a quelle per le quali è stato assunto, sembra a me che tale avverbio comporti non tanto una valutazione strettamente professionale e tecnica del lavoro svolto, quanto una valutazione di insieme della condotta di questi dipendenti, il che mi lascia perplesso.

Propongo pertanto di sostituire il termine « lodevolmente » con un altro che meglio faccia riferimento ad una valutazione concernente la qualità della prestazione d'opera anzichè la condotta generale dell'impiegato.

G I R A U D O , *relatore*. L'avverbio « lodevolmente » è legato al fatto che il personale di cui all'articolo 2 del provvedimento verrà inquadrato nel primo gruppo del personale di cui all'articolo 2 della legge 23 giugno 1961, n. 520, pur non avendo il titolo di studio che per tale inquadramento sarebbe richiesto. Si compie dunque un'eccezione e, per tale ragione, si rende necessario che tale personale abbia finora svolto il proprio servizio in modo « lodevole ».

A G R I M I . Desidero fare solo brevi considerazioni in merito al presente disegno di legge cui sono favorevole nel nuovo testo predisposto dal senatore Giraudo.

Se si facesse l'esame di un settore della nostra burocrazia nel quale fosse possibile riscontrare tutti i difetti che sempre abbiamo lamentato a proposito dell'ordinamento delle carriere, credo che la nostra attenzione si fermerebbe sui servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri! E questo, onorevoli senatori, mi sembra un fatto molto grave perchè, se c'è un settore dell'Amministrazione statale che dovrebbe dare il buon esempio in tutti i campi, questo dovrebbe essere proprio la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ad onor del vero, bisogna riconoscere che la Presidenza si è sempre mostrata lodevolmente pronta a sistemare in ruolo centinaia di dipendenti appartenenti ad altre branche dell'Amministrazione ma, purtroppo, poco si è preoccupata dell'inquadramento del proprio personale che, per entità numerica, è certamente molto inferiore a quello dipendente da altri dicasteri.

In passato, come è stato ricordato da altri oratori, il Governo ha più volte dichiarato che avrebbe provveduto alla sistemazione definitiva del personale a contratto che presta servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, e mi auguro che il termine posto al riguardo nell'ordine del giorno del senatore Preziosi venga questa volta finalmente rispettato.

In attesa di questa sistemazione, infatti, tale personale si trova in una situazione quanto mai precaria che, naturalmente, si riflette sulla funzionalità dei servizi della Presidenza del Consiglio e del Ministero del turismo e dello spettacolo; se si riconosce che tali servizi richiedono prestazioni continuative e devono essere rafforzati, mi sembra infatti del tutto contraddittorio mantenere questo personale con un contratto a tempo determinato che si spiegherebbe solo in riferimento a servizi ad esaurimento e non, come ho detto, continuativi!

Si tratta dunque di un anacronismo ed è veramente grave il cattivo esempio offerto dall'Amministrazione statale proprio in un momento in cui il problema all'ordine del

giorno è quello di eliminare i contratti a termine ed in cui si invitano tutti i privati ad adeguarsi a tale orientamento.

Prego pertanto l'onorevole Sottosegretario di voler accettare come veramente impegnativo per il Governo l'ordine del giorno proposto dal senatore Preziosi in modo che, entro il 1965, si sistemi in via definitiva tutto il personale di cui trattasi.

O R L A N D I . Come ha ben detto l'onorevole relatore, il presente disegno di legge rappresenta un notevole passo in avanti verso la soluzione di un problema che, oramai, era diventato annoso; siamo pertanto soddisfatti che, finalmente ci si cominci ad avvicinare alla regolarizzazione di una situazione del tutto anormale.

Vorrei però far presente all'onorevole Sottosegretario, che so con quanta passione ha seguito l'intera vicenda, una preoccupazione che mi è stata manifestata da coloro che beneficieranno delle presenti norme: essi infatti temono che, all'atto del passaggio in ruolo, possano avvenire nei lor confronti discriminazioni, ad opera dei propri dirigenti. Sembra, cioè, che l'ambiente nel quale queste persone lavorano non sia dei più democratici e, pertanto, raccomando al sottosegretario Salizzoni di interessarsi affinchè nulla di quanto gli interessati temono abbia a verificarsi.

B O N A F I N I . A nome del Gruppo politico cui appartengo dichiaro di essere favorevole all'approvazione del disegno di legge in esame nel nuovo testo proposto dall'onorevole relatore augurandomi che, finalmente, questo annoso problema, come giustamente è stato definito, sia avviato a soluzione.

Era infatti assolutamente ingiusto che un personale tanto qualificato come quello di cui trattasi si trovasse in condizioni così anormali rispetto ai normali rapporti tra lo Stato ed i suoi dipendenti e, da parte mia, auspico che all'ordine del giorno presentato dall'onorevole Preziosi il Governo voglia dare efficacemente seguito per sistemare in maniera definitiva questo personale che svolge un lavoro di grande delicatezza e responsabilità presso la Presidenza del Consiglio ed il Ministero del turismo e dello spettacolo.

P A L U M B O . Esprimo anch'io voto favorevole al nuovo testo del provvedimento e, ritenendo fondata l'osservazione del senatore Gianquinto a proposito dell'avverbio « lodevolmente » contenuto nell'articolo 2 del disegno di legge e nell'ordine del giorno presentato: proporrei di sostituire la locuzione in cui tale avverbio è contenuto con le parole « che abbia bene esercitato le funzioni ».

S A L I Z Z O N I , *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Mi associo alle espressioni di compiacimento dell'onorevole Presidente e degli altri oratori intervenuti per l'opera svolta dal relatore, senatore Giraudo, al fine di arrivare alla definizione di questo problema; pregherei pertanto la Commissione di voler approvare il nuovo testo proposto ed aggiungo che, da parte mia, accetto l'ordine del giorno presentato dal senatore Preziosi, nonchè la modifica del termine « lodevolmente » cui hanno fatto cenno i senatori Gianquinto e Palumbo.

Desidero ora fare qualche breve considerazione per rispondere, in modo particolare, agli onorevoli Commissari che, pur manifestando la propria adesione al provvedimento, non hanno mancato di fare taluni apprezzamenti negativi.

Come prima cosa vorrei sottolineare che il ritardo nella sistemazione di questo personale è dovuto anche al fatto che, in proposito, molte sono state le discussioni relative ai rapporti tra il provvedimento in esame e la riforma generale della pubblica Amministrazione e che molte sono state le difficoltà incontrate per soddisfare le esigenze di tutti. Si trattava infatti di regolarizzare posizioni particolarmente anomale derivanti dall'applicazione della legge n. 520 ed al traguardo del presente disegno di legge si è potuti giungere solo dopo lunghe trattative tra le categorie interessate e l'Amministrazione.

Faccio inoltre presente che, in seno alla Presidenza del Consiglio, è stata insediata una Commissione di studio per esaminare

a fondo i vari problemi riguardanti i servizi, in modo di arrivare a strutturarli sempre meglio, ed aggiungo che alla definitiva sistemazione di tutto questo personale arriveremo senza che venga compiuta alcuna discriminazione. Sento infatti il dovere di difendere, sotto questo punto di vista, la stessa Amministrazione ed i suoi dirigenti, che ho sempre trovati pronti e sensibili ai problemi del personale.

Ci si è dovuti, inoltre, notevolmente adoperare per reperire i fondi necessari a questo provvedimento, fondi che il Ministero del tesoro aveva qualche difficoltà a concedere; si è risolto il problema effettuando uno storno, e ciò sta a dimostrare la buona volontà, sia di coloro che hanno la responsabilità di questi servizi della Presidenza del Consiglio, sia del Ministero del turismo, nel risolvere tale questione.

Concludendo, invito ancora una volta la Commissione ad esprimersi favorevolmente al disegno di legge con l'assicurazione che esso sarà al più presto seguito da altre norme che regoleranno in via definitiva la posizione del personale di cui ci occupiamo.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame ed alla votazione degli articoli del disegno di legge nel nuovo testo proposto dall'onorevole relatore, d'intesa col Governo.

Art. 1.

Le persone estranee all'Amministrazione dello Stato che alla data di entrata in vigore della presente legge, prestino da almeno un anno la propria opera per le speciali esigenze dei Servizi delle informazioni e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri e per quelle del Ministero del turismo e dello spettacolo possono, a domanda, essere assunte a contratto a termine rinnovabile ai sensi della legge 23 giugno 1961, n. 520, prescindendo dal limite di età richiesto per tale assunzione.

La domanda di cui al precedente comma dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

(*E approvato*).

Art. 2.

Il personale assunto ai sensi dell'articolo 1, che fin dalla data della sua prima utilizzazione abbia svolto la propria opera in qualità di traduttore, interprete, speaker e stenointerprete, è inquadrato nel gruppo 1° del personale di cui all'articolo 2 della citata legge 23 giugno 1961, n. 520, a prescindere dal titolo di studio richiesto dall'articolo 3 del Disciplinare approvato con decreto interministeriale 4 luglio 1962

L'inquadramento di cui al precedente comma può essere esteso anche al personale già assunto a contratto a termine rinnovabile ai sensi della predetta legge, che abbia esercitato lodevolmente le sopracitate mansioni per un periodo non inferiore ad un anno e che ne faccia domanda entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Al secondo comma di questo articolo è stato presentato, dai senatori Gianquinto e Palumbo, un emendamento tendente a sostituire le parole: « esercitato lodevolmente » con le altre: « bene esercitato ». Lo metto ai voti.

(*È approvato*).

Metto ai voti l'articolo 2 con l'emendamento testè approvato.

(*È approvato*).

Art. 3.

I contingenti annuali del personale a contratto a termine rinnovabile e del personale a prestazione saltuaria da utilizzare a termini degli articoli 2 e 10 della legge 23 giugno 1961, n. 520, nonchè in applicazione della presente legge, non possono eccedere il limite numerico di 300 unità (240 a contratto a termine rinnovabile e 60 a pre-

stazione saltuaria) per i Servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri e di 93 unità (78 a contratto a termine rinnovabile e 15 a prestazione saltuaria) per il Ministero del turismo e dello spettacolo.

(*È approvato*).

Art. 4.

Fino a quando non sia stato provveduto agli inquadramenti previsti dalla presente legge, e comunque non oltre un anno dalla sua entrata in vigore, agli incarichi di speciali studi conferiti dalle Amministrazioni indicate all'articolo 1, a norma dell'articolo 380 del testo unico sullo Statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non si applica il limite delle due proroghe posto dal terzo comma dello stesso articolo 380.

(*È approvato*).

Art. 5.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno 1965 viene fatto fronte, per lire 50 milioni, mediante riduzione dello stanziamento del capitolo numero 2545 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno e, rispettivamente, per lire 6.700.000 e lire 8.500.000 mediante riduzione degli stanziamenti dei capitoli n. 1091 e n. 1143 dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario suddetto.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

In accoglimento della proposta del relatore, senatore Giraudo, il titolo del disegno di legge dovrebbe essere così modificato: « Norme di modifica alla legge 23 giugno 1961, n. 520, sulla "Disciplina del rapporto di lavoro del personale estraneo alla Amministrazione dello Stato assunto per le esigenze dell'attività specializzata dei servizi del turismo e dello spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale" ».

Poichè non si fanno osservazioni, rimane così stabilito.

Ricordo alla Commissione che è stato presentato dal senatore Preziosi, insieme ai senatori De Michele, Palumbo, Gianquinto e Giuliana Nenni, il seguente ordine del giorno:

« La 1ª Commissione, nell'approvare il disegno di legge n. 248 in conformità alle dichiarazioni già rese dal Governo in occasione dell'approvazione della legge n. 520 (23 giugno 1961), in relazione alla provvisorietà della stessa, impegna il Governo a presentare entro l'anno 1965 un disegno di legge per la sistemazione definitiva nei ruoli organici di tutto il personale a contratto, dipendente attualmente dai Servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministro del turismo e dello spettacolo, riconoscendo allo stesso a tutti gli effetti l'anzianità maturata.

In relazione a quanto stabilito nell'articolo 2 comma secondo, la Commissione impegna il Governo a provvedere perchè al personale attualmente a contratto del secondo gruppo che abbia bene esercitato funzioni previste dal primo gruppo sia esteso il trattamento previsto dallo stesso articolo 2 ».

S A L I Z Z O N I , *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Dichiaro di essere favorevole all'accoglimento dell'ordine del giorno di cui è stata data lettura.

P R E S I D E N T E . Metto ai voti l'ordine del giorno, accettato dal Governo.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(*È approvato*).

La seduta termina alle ore 13,35.

Dott. MARIO CARONI
Direttore gen. dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari